POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

K.F.I. S.r.l. opera nel settore della "*Progettazione, realizzazione, distribuzione, implementazione ed assistenza tecnica di soluzioni integrate per l'identificazione e la raccolta dati automatica*".
Ha costruito il proprio successo nel rispetto dei principi di eticità, legalità e trasparenza, ritenuti imprescindibili per il contrasto di tutti i fenomeni di natura corruttiva, improntando i propri rapporti con il personale e i soci in affari alla massima trasparenza e correttezza.

In accordo con tale mission, ha adottato un **Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione**, conforme allo standard ISO 37001:2016, volto a prevenire, rintracciare e affrontare i rischi e i danni derivanti dal coinvolgimento in atti di corruzione, contribuire alla diffusione di una cultura basata su integrità, trasparenza, onestà e conformità alle leggi, al fine di aumentare la fiducia negli affari commerciali, accrescere la propria reputazione e favorire il miglioramento continuo delle proprie performance.

Per sancire il proprio impegno alla **prevenzione** e alla lotta alla corruzione, l'Alta Direzione si impegna al perseguimento dei seguenti **obiettivi** generali:

- il divieto assoluto di porre in essere comportamenti che possano configurarsi come corruzione o tentativo di corruzione o induzione alla corruzione;
- il rigoroso rispetto della legislazione vigente in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, nell'ambito di tutto il territorio entro cui opera e da parte di tutte le parti interessate coinvolte;
- la costante implementazione, attuazione e miglioramento del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione adottato, come presidio contro la corruzione e per il miglioramento continuo delle proprie attività;
- la costante identificazione delle aree di rischio potenziale e l'individuazione ed attuazione delle azioni idonee a mitigare i rischi stessi;
- la sensibilizzazione dei soci in affari coinvolti in attività sensibili, chiedendo l'accettazione della politica e l'accettazione dei controlli richiesti dal sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- la sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti e collaboratori più stretti, sulla politica, sul sistema per la prevenzione della corruzione, su aggiornamenti normativi di rilievo;
- la sensibilizzazione, formazione e informazione del personale e dei collaboratori più stretti sulle tematiche della prevenzione del fenomeno corruttivo, affinché maturino la capacità di riconoscere un evento corruttivo o anche solo un tentativo e possano segnalarlo anche in forma anonima;
- l'incoraggiamento della segnalazione di possibili azioni corruttive, mettendo a disposizione dei dipendenti e delle parti interessate esterne gli strumenti per segnalare comportamenti non in linea con le relative politiche aziendali e tutelando i segnalatori da eventuali ritorsioni;
- la presenza di una Funzione di Conformità per la prevenzione della corruzione, assegnata alla figura del Responsabile Prevenzione Corruzione (RPC), cui è garantita piena autorità e indipendenza;

L'Organizzazione persegue, con tutti i mezzi, e ne fa assoluto divieto, l'attuazione di qualsiasi comportamento corruttivo, sia che venga commesso da personale interno che dai propri soci in affari; richiede a tutti i livelli la conformità alla legge e si impegna a far rispettare il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione adottato.

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il personale aziendale, nello svolgimento delle proprie attività è tenuto a seguire principi volti alla trasparenza, chiarezza, correttezza, integrità ed equità. In particolare, nei rapporti professionali e nelle relazioni d'affari tenute con enti pubblici e privati, sono proibiti comportamenti e pratiche che possano anche solo apparire illegali o collusivi, pagamenti che possano apparire o essere illeciti, tentativi di corruzione e favoritismi, sollecitazioni, dirette o indirette, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri e più in generale atti contrari alle leggi e ai regolamenti applicabili.

L'Alta Direzione richiede a tutti i livelli dell'organizzazione, l'impegno a soddisfare efficacemente tutti i requisiti del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e a migliorarlo in modo continuo, stabilendo, riesaminando e raggiungendo gli obiettivi prefissati e persegue qualsiasi comportamento non conforme alla politica per la prevenzione della corruzione, con il sistema sanzionatorio adottato internamente.

L'Alta Direzione, si impegna ad attuare, sostenere e verificare periodicamente la presente Politica, a divulgarla a tutte le persone che lavorano per l'azienda o per conto di essa, a renderla disponibile al pubblico, a verificarne il grado di comprensione e di attuazione e adeguatezza attraverso gli strumenti definiti nel Sistema Anticorruzione, disponendone la pubblicazione sul sito internet e la comunicazione per le vie opportune a tutti i soci in affari.

La politica anticorruzione di KFI incoraggia la segnalazione di eventi sospetti/anomali/in contrasto con le regole anticorruzione e/o con i requisiti del Decreto 231, effettuata in buona fede.

Per ogni segnalazione di miglioramento e/o di condotte illecite (c.d. whistleblowing), è possibile contattare L'azienda secondo i seguenti canali comunicativi:

- Canale postale tradizionale c/o la sede della società Via delle Scienze, 21, 20082 Binasco (MI) : in tal caso, per poter garantire la massima riservatezza, è opportuno che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "Riservata personale/segnalazione all'attenzione del gestore delle segnalazioni"
- Via e-mail all'indirizzo whistleblowing@kfi.it
- Attraverso apposita piattaforma di segnalazioni whistleblowing accedendo ad essa dal sito internet della società all'indirizzo www.kfi.it nella pagina "Segnalazioni e Reclami"
  Le segnalazioni possono essere effettuate in forma anonima e, qualora il segnalante si identifichi, le segnalazioni sono trattate in modo confidenziale, al fine di proteggere l'identità del segnalante e di coloro che risultano coinvolti nella segnalazione. Nei confronti del segnalante in buona fede o di colui che segnala sulla base di convinzioni ragionevoli, non è consentita alcuna forma di ritorsione o discriminazione per motivi collegati alla denuncia, intendendo con misure discriminatorie qualsiasi azione disciplinare ingiustificata, le molestie sul luogo di lavoro, il licenziamento, i cambi di mansione e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili o anche, semplicemente, più gravose.

Binasco, il 13.01.2025

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Carlo Caserini